

**Gabriella Grilli e Luciano Tosi**

# ***Stessa Spiaggia, Stesso Mare***

Il tempo dei bagni a Ortona  
dall'Unità ai nostri giorni

---

Gli autori ringraziano quanti con il loro aiuto e i loro ricordi hanno reso possibile questo lavoro: Enzo Cavaliere, Mario Cesarii, Marcella Ciampoli, Nicola Ciampoli, Rosanna Civitarese, Giacinta Consoli, Maria Pia D'Orsogna, Teresa Frascari, Elio Giannetti, Alessia Madinelli, Simona Ricci, Rita Serafini, Lorella Tosone e, *last but not least*, Andrea, Laura e Francesco Tosi.

Le fonti iconografiche del presente volume appartengono all'archivio fotografico degli autori. Nel caso in cui non siano stati reperibili gli aventi diritto per la relativa autorizzazione, si resta a disposizione per regolare eventuali spettanze.

Progetto grafico e impaginazione: Francesco Tosi

ISBN/EAN: 978-88-6074-920-8

copyright © 2017 by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

redazione@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com.

Finito di stampare nel mese di novembre 2017 presso Digital Print-Service, Segrate, Milano.

# Indice

I.	Dalla metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale: <i>le prime esperienze balneari</i>	8
II.	Tra le due guerre mondiali: <i>la nascita della spiaggia</i>	18
III.	Tra gli anni Cinquanta e Settanta: <i>tutti al mare</i>	28
IV.	Gli anni Ottanta e oltre: <i>la globalizzazione della spiaggia</i>	56
V.	All'alba del terzo millennio	63



Questo breve lavoro tenta di ripercorrere il vissuto quotidiano in spiaggia a Ortona dalla fine dell'Ottocento ad oggi sulla scorta di testimonianze, scritte e orali, fotografie, fonti bibliografiche e pubblicitarie e, soprattutto, cartoline<sup>1</sup>. Cerca di ricostruire i modi di vivere e di pensare il tempo trascorso sulla riva del mare. Non si guarda a quest'ultimo come opportunità per la vita economica e commerciale della città, ma come spiaggia, come luogo per migliorare la salute, luogo di vacanza, di riposo, di bagni. Si vuole, cioè, tratteggiare una storia delle "vacanze al mare" a Ortona, dello sviluppo attraverso il tempo delle abitudini sulle spiagge cittadine. L'argomento merita senz'altro un approfondimento maggiore, basato su una più ampia base documentaria, su più specifiche competenze e su una più affinata metodologia<sup>2</sup>. Il lavoro mira ad aprire una pista di ricerca, a

---

<sup>1</sup> Per un esempio di uso delle cartoline nella ricostruzione della storia delle vacanze si veda Andrea Petrioli – Fabrizio Petrioli, *Vacanze Toscane. Un viaggio nei luoghi di villeggiatura attraverso le cartoline d'epoca*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2006.

<sup>2</sup> Al riguardo cfr. Rosanna Scatamacchia, *Alle origini dell'industria del forestiero in Italia: percezioni, analisi, proposte*, in "Società e Storia", 84, 1999, pp. 281 – 286.



suscitare interesse per un aspetto poco studiato della vita della città; soprattutto, si limita a ripercorrere sul filo della memoria alcuni momenti sereni di una comunità, che, pur conservando i tratti peculiari della sua identità, di cui il mare è una componente centrale, si apre al nuovo, come testimonia il costante evolversi delle abitudini sulla spiaggia.

**1936. Gli stabilimenti *Iride* e *Dea Venere***

## Capitolo I

# Dalla metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale: *le prime esperienze balneari*



**Fine Ottocento. Francesco Paolo Michetti, *Bagnanti*.**

Le coste abruzzesi restano per gran parte disabitate fino a tutto l'Ottocento, quando inizia una lenta messa a coltura delle aree costiere, che facilita la discesa al mare della popolazione della regione e favorisce lo sviluppo del turismo, grazie anche alla costruzione delle linee ferroviarie Pescara-Foggia, nel 1863, e Pescara-Roma, nel 1888<sup>1</sup>. A fine Ottocento ci sono in Abruzzo cinque località

---

<sup>1</sup> Cfr. Luigi Piccioni, *Da terra incognita a regioni dei parchi. Le oscillazioni storiche del turismo abruzzese*, in Annunziata Berrino (a cura di), *Per una storia del turismo nel Mezzogiorno d'Italia. XIX - XX secolo*, Secondo Seminario, Napoli, Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, Comitato di Napoli, 2000, pp. 63 - 67; cfr. inoltre Id., *Viaggiatori, villeggianti e intellettuali alle origini del turismo abruzzese (1780 - 1910)*, in Massimo Costantini e Costantino Felice (a cura di), *Abruzzo: economia e territorio in una prospettiva storica*, Vasto, Cannarsa,

1998, pp. 337 - 426 e Id., *La natura come posta in gioco. La dialettica tutela ambientale - sviluppo turistico nella storia della "regione dei parchi"*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi. L'Abruzzo*, a cura di Massimo Costantini e Costantino Felice, Torino, Einaudi, 2000, pp. 923 - 1074. A questo volume si rinvia anche per una più generale analisi della realtà abruzzese tra Ottocento e Novecento.